

Paesaggi da Sognare: tra arte e scienza

Questo progetto nasce dalla collaborazione con quattro università del Veneto: l'Università degli Studi di Verona, le Università veneziane, Ca' Foscari Venezia e Iuav, e l'Università degli Studi di Padova. È un'esperienza che considero fondamentale nel mio percorso artistico e umano.

L'origine del progetto risale al *Sustainable Art Prize*, che mi è stato assegnato ad ArtVerona 2023, in occasione della presentazione del mio lavoro da parte della Galleria Nicola Pedana. Il premio mi ha offerto la possibilità di sviluppare una ricerca approfondita sui temi della sostenibilità, già centrali nella mia pratica artistica.

Il *Sustainable Art Prize* invita a riflettere sulla nozione di sviluppo sostenibile e sui rapporti tra arte e natura. In dialogo con i referenti delle università coinvolte, abbiamo scelto di concentrarci sul rapporto tra l'essere umano e la Terra, in particolare sulla biosfera e sull'ecosfera, intese come sistemi viventi complessi e interconnessi.

La mia pratica artistica è da sempre legata al tema del paesaggio e al dialogo tra l'uomo e la natura, sia attraverso la pittura sia mediante l'uso di materiali naturali, come i pigmenti. In questo

contesto ho deciso di lavorare sui territori del Veneto, evocandone i paesaggi e interrogandone le trasformazioni in atto a causa dei cambiamenti climatici: dalle Dolomiti alla laguna di Venezia, fino agli ambienti di pianura.

Un elemento centrale del progetto è stato il coinvolgimento diretto di studentesse e studenti, chiamati a partecipare attivamente al processo creativo e alla realizzazione di un'opera collettiva. Da questa esperienza è nato *Paesaggi da Sognare*, un'installazione multimediale composta da un grande dipinto, un paesaggio sonoro e un libro d'artista. Il progetto intende aprire uno spazio di riflessione condivisa sul nostro modo di abitare la Terra e di trasformarla.

Il mio lavoro prende avvio da fotografie di paesaggi naturali, realizzate personalmente o reperite online. Ogni immagine genera un bozzetto a pastello a olio, che si sviluppa successivamente in una pittura su tela, come nelle opere *Schizzo per Aura* e *Aura*. Le tele esplorano l'analogia tra materia pittorica e carne, tra corpo e paesaggio, con una particolare attenzione al colore e alla densità della materia.

Attraverso la pittura cerco di trattenere una sensazione, una forma viva e mutevole.

Ogni tela diventa così la memoria di un paesaggio, della sua luce e della sua energia. Il dipinto si configura come una presenza vibrante, capace di restituire alla pittura la dimensione del vivente.

Paesaggi da Sognare si è articolato in tre fasi principali:

- un ciclo di conferenze scientifiche tenute da docenti universitari a Verona, Venezia e Padova;
- un workshop con gli studenti, culminato nella realizzazione dell'installazione;
- l'inaugurazione della mostra all'Università degli Studi di Verona.

Il progetto ha rappresentato un'importante occasione di dialogo tra arte e scienza. Tra i contributi scientifici, il geologo Claudio Zaccone ha illustrato i processi che determinano i colori del suolo; il professore di ecologia Fabio Pranovi e l'archeologa

lagunare Maddalena Bassani hanno approfondito la circolazione dell'acqua nella laguna di Venezia e il suo ruolo nella modellazione del paesaggio.

Il workshop è stato concepito come un'esperienza transdisciplinare, pensata per accompagnare gli studenti attraverso tutte le fasi di vita di un'opera: dall'ideazione alla realizzazione, fino alla documentazione e all'archiviazione. Il lavoro è stato suddiviso in diversi ambiti – comunicazione, scrittura, raccolta di testimonianze di persone anziane sui paesaggi del passato – favorendo un processo di scambio e costruzione collettiva.

Ringrazio le équipes delle università coinvolte per il loro sostegno e tutti gli studenti per l'attenzione, la curiosità e l'impegno dimostrati. Questo libro è la testimonianza condivisa di un percorso di ricerca e creazione vissuto insieme.

Buona lettura e buon ascolto.